

**PAOLA FERRARI**

Conduce le trasmissioni sulla Champions. È stata la prima donna a condurre «90° minuto»

**MARTINA MAESTRI**

Il simbolo delle croniste che stanno a bordo campo: lavora per Sky

**ANNA BILLÒ**

Giovane, emergente, inviata delle trasmissioni di Sky sport

**MARINA SBARDELLA**

Firma storica di «La7», una delle prime firme rosa

**IRMA D'ALESSANDRO**

Inviata delle trasmissioni sportive di Italia1

**CRISTINA FANTONI**

Conduce su La7 «Le partite non finiscono mai»

**CAROLINA MORACE**

È opinionista sportiva su La7 a «Le partite non finiscono mai»

Che squadra, quella delle giornaliste in tv. La Ferrari in porta, vista l'esperienza consolidata negli anni. Difesa a quattro con Blini (la Silvestri rossazzurra), Rolandi (grintosa come Sottit), Billò e Maestri, ideale fluidificante, dotata di corsa per inseguire i protagonisti a bordo campo. In mezzo Ruta, l'arcigna Vanali (fisico da lottatore), l'esperta Sbardella, la fantasiosa D'Alessandro. In avanti la statuaria D'Amico e la sgusciante, velocissima Fantoni. Il tecnico?

Che domande? Carolina Morace le conosce tutte. È già un Ct coi fiocchi anche sul piccolo schermo

MARTINA MAESTRI

“ Nella seconda parte del campionato, sarà molto difficile confermarsi ancora in quarta posizione

MARINA SBARDELLA

“ In Sicilia ho anche avuto un fidanzato, per ben sette anni. Ho imparato a cucinare le vostre prelibatezze

DUBBI E CERTEZZE DI CLASSIFICA

Il quarto posto è una sorpresa, ma attenti al girone di ritorno. Ancora la «Maestrina»: «Sarà difficile, nella seconda parte del campionato, tenere un passo così spedito. Non per sfiducia, ma perché ci saranno altre deluse desiderose di riscatto. Ma va bene lo stesso, il fenomeno Catania non verrà oscurato». Marina Sbardella, invece, si catapultò: «I miei amici siciliani sono fantastici: gran campionato. Continueranno così». Paola Ferrari, addirittura, prevede scenari più che gratificanti: «In Rai conduco una trasmissione sul-

la Champions. Mi auguro, l'anno venturo, di commentare i risultati di almeno una squadra siciliana. Il Catania ha buona possibilità». Lucia Blini, da «Controcampo»: «In B, nella stagione scorsa, seguivo le sorti dell'Atalanta perché sono di Bergamo e mi ha appassionato il duello con i rossazzurri. Non hanno mollato neanche in serie superiore, segno di grande continuità che si protrarrà pure nella seconda parte della stagione». Cristina Fantoni non ama mezze misure: «Il quarto posto? Ogni lunedì, in trasmissione si discute del quarto posto e delle candida-

IL 4-3-3, CHE SHOW.

Gli schemi del Catania? Insoliti per una squadra esordiente, da record per chi manca dalla Serie A da oltre 20 anni. Monica Vanali ne parla con entusiasmo. Lei che il Catania l'ha seguito anche ad Ascoli, volando (e che paura, anche per chi scrive) su un vecchio Atr traballante, ha facoltà di giudizio: «Il 4-3-3 è sinonimo di coraggio, di capacità di lottare fino all'ultimo istante. Infatti, ad Ascoli, sotto di due gol, il Catania pareggiò. Undici esordienti, in questa categoria, sono tanti. Giocare e vincere in maniera regolare non è da tutti». La Vanali giudica i secondi tempi di Baiocco e compagni: «Nel finale di partita, il Catania resta unito, non abbandona la tecnica. I giocatori ascoltano l'allenatore. Chi va allo stadio si diverte». Ilaria D'Amico aggiunge: «Mantenere in A lo stesso organico è sinonimo di programmazione. Il vostro presidente ha idee chiare e fiuto nelle scelte».

Da Taormina, Irma D'Alessandro ride di gusto: «Il 4-3-3? Esaltante, un modulo d'altri tempi che, però, in Serie A sta lasciando il segno. Anche in trasferta, ed è quel che colpisce maggiormente, i rossazzurri raccolgono applausi e, soprattutto, punti. Non è una moda pazza, ma una scelta precisa, perfezionata giorno per giorno sul campo d'allenamento». Un elogio anche dall'esperta Paola Ferrari, prima conduttrice in rosa di «90° Minuto»: «Il Catania crede nelle proprie forze, non ci sono dubbi. Lo schema spregiudicato aiuta i tifosi a sognare in grande. E i risultati arrivano, eccome».

G. F.**LA NOSTRA SICILIA**

Per alcune delle star del calcio, visto con gli occhiali... rosa, la Sicilia è una seconda patria. Paola Ferrari, in De Benedetti, fa un po' di gossip: «La mia amiche Daniela Santanchè mi ha portato a Ragalna, dov'è di casa, per un premio. Ma io ho amici a Catania e, soprattutto, a Sant'Agata di Militello. Vado in vacanza a Marettimo e alla Egadi, sono amica di Franco Zuccalà, un vero maestro». Irma D'Alessandro è di casa a Taormina, città in cui ha anche presentato il libro sulla storia di calcio locale curato da Saro Laganà: «Quando posso mi rifugio nell'albergo di Jim Kerr, leader dei Simple Minds il giorno prima di correre a Palermo o a Messina». Simona Rolandi ha parenti a Messina: «È ho passato le vacanze a Fontane Bianche». Marina Sbardella si lascia andare a confidenze legate al suo passato sentimentale: «Avevo un fidanzato, Francesco, di Palermo. Ho imparato a cucinare la pasta con le melanzane; ma anche il simbolo della cucina catanese, la pasta alla norma. Ho apprezzato la gentilezza dei siciliani, ho riso per le sfumature dialettali. In Sicilia ho spesso trascorso le vacanze a Taormina».

La D'Amico a Catania ha anche lavorato, negli anni scorsi visitando i luoghi caratteristici del centro storico, compreso il mercato del pesce: «Ho amici in Sicilia. Parecchi. Avete posti favolosi. Di Catania adoro piazza Duomo. Adesso che l'hanno anche trasformata, è uno spettacolo».

Maria Teresa Ruta ha anche lavorato per conto delle tv del nostro gruppo editoriale: «Conducevo «Mediterranea» su Telecolor, di fronte a un pubblico calorosissimo. Non parlavamo di sport, ma la competizione era ugualmente altissima. Catania è sempre nel mio cuore». A Fantoni, Maestri, Vanali e Blini manca il nostro paesaggio: «Vedremo di colmare presto questa lacuna».

Le aspettiamo in massa allo stadio Angelo Massimino, innanzitutto. Perché chi vede la città Catania (e il Catania) per la prima volta s'innamora. E, molto spesso, non la lascia più.

IL PALERMO**«Corini, profeta rosanero Amauri, un'assenza grave»**

g.fin.) Il Palermo è da Champions League. Sottoscrivono in massa, le giornaliste. Paola Ferrari: «I rosanero sono una realtà consolidata». La Rolandi parla del leader: «Corini è tutto, per i rosanero. Se gira lui, tutto funziona». La Vanali frena: «Giusto l'entusiasmo, i tifosi si godano il momento senza ansie da scudetto. Se l'obiettivo tricolore non viene centrato, non si parli di delusione. Perché una squadra che gioca così non può che essere applaudita». La Blini premia Guidolin: «Tiene unita la squadra, ma che guaio l'assenza di Amauri». Anna Billò bacchetta Zamparini: «Attento ai suoi cambiamenti d'umore, ma è da Champions». Anche la Maestri rimprovera il presidente: «Ma se il Palermo va così bene perché tanti rimproveri? Amauri è il numero uno, la sua assenza bisognerà digerirla in fretta». Monica Vanali è dispiaciuta: «Amauri mancherà non solo ai tifosi. Non credevo fosse così bravo». Chiude Maria Teresa Ruta. Il suo è un altro elogio a Corini: «La sua vitalità mi esalta. Ma quando rientra Amauri?»

IL MESSINA**«Giordano, amico mio salverai questa squadra»**

g.fin) Marina Sbardella si sbraccia: «Giordano? Un caro amico, l'ho visto crescere perché mio padre lo considerava un altro suo figlio. Io penso che salverà il Messina. Ne sono certo. E' bravo, deve avere fiducia e fortuna». Lucia Blini chiama Di Napoli: «Re Artù, ci pensi tu? Ma devono farlo giocare più spesso». Simona Rolandi spera nel rientro di Riganò: «Da quando manca lui, tutto va storto. Peccato».

Anche Cristina Fantoni vota Giordano: «È una forza della natura. Io simpatizzo per la Roma, ma il suo orgoglio laziale lo giudico esemplare per chi lotta per i propri ideali».

Cori di incoraggiamento arrivano anche da Irma D'Alessandro: «Il girone di ritorno dirà la verità. Sul mercato, i giallorossi si stanno muovendo discretamente». Anche Martina Maestri applaude: «La gestione del gruppo sarà fondamentale».

Chiude Ilaria D'Amico con un augurio comune a tutti: «Tre siciliane in A fanno bene al movimento. Nessuno si muova da lì».

ILARIA D'AMICO

“ Il gruppo funziona: nessun nome, dunque. Tutti i giocatori contribuiscono a scrivere questa bella favola

**LA CURIOSITÀ****Su un sito le giornaliste si «sfidano» in un torneo**

Le giornaliste? Amate, seguite con passione. Anche spiate. Messe in competizione. Sul sito www.telegiornaliste.com le più belle del video (ma anche le più brave) si sfidano grazie alla fantasia dei fans che hanno ideato un vero e proprio campionato, regolato dalle preferenze degli utenti del forum. Il sito, gestito dal modenese Rocco Ventre (origini calabresi: «in vacanza ho persino giocato con Fabio Caserta») è diventato anche una testata giornalistica regolarmente registrata e con

fior di collaboratori: «Abbiamo 2502 utenti nel forum, visite mensili che spesso superano i 150 mila contatti. Ogni anno le giornaliste, non solo sportive, vengono inserite in Serie A e in B». Mattei, D'Amico, Costagna sono alcune delle reginette premiate con tanto di riconoscimento dal quarantunenne capo di una lunghissima cordata di appassionati. Del resto le croniste sono amate come e più delle attrici. Lo confermano i sondaggi di livello nazionale.